

- la disaggregazione delle "spese di funzionamento" (al quale vanno imputate varie spese, quali quelle legali e di consulenza, nonché quelle di rappresentanza) in tre poste: prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione;
- l'accorpamento in un unico conto denominato "iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema" dei capitoli di spesa destinati alla realizzazione delle politiche programmatiche dell'ente.

A questi "conti" vanno, inoltre, aggiunte alcune gestioni speciali destinate a ricomprendere le "partite di giro" e le "contabilità speciali". Queste gestioni speciali sono: il fondo perequativo; i rimborsi di spese per riscossione di diritto annuale; l'albo "smaltitori"; i diritti doganali; le aspettative sindacali.

Anche riguardo ai criteri utilizzati per la valutazione delle poste patrimoniali l'ente applica principi civilistici. In particolare:

A) le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al prezzo di acquisto, comprensivo delle spese accessorie ad esse direttamente inerenti.

B) le partecipazioni sono considerate, in ogni caso, come immobilizzazioni finanziarie e sono diversamente valutate nello stato patrimoniale a seconda della loro natura:

- le partecipazioni in società controllate e/o collegate sono computate in ragione della corrispondente frazione di capitale netto, quale risultante dal bilancio della società considerata;
- le partecipazioni societarie acquisite, in soggetti non controllati e non collegati, prima dell'esercizio 2008 sono computate utilizzando, come primo valore di costo, il dato del patrimonio netto risultante a chiusura dell'esercizio 2008, alla stregua di quanto previsto per la contabilità delle camere di commercio dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254;
- le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisizione.

Va, infine, osservato che le poste iscritte nel bilancio dell'ente recano indicazione anche dei centesimi. Per contro, conformemente a quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 del Codice civile, i dati riportati nella presente Relazione sono redatti in unità di euro con troncamento della centesimazione.

## **5.2 – Il conto economico**

### **5.2.1 – I dati complessivi**

L'esercizio chiude con un avanzo economico di oltre 798,7 migliaia di euro, risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione ordinaria pari a 494,9 migliaia di euro, l'avanzo della gestione finanziaria per 457,3 migliaia di euro e il disavanzo della gestione straordinaria, pari a 192,5 migliaia di euro.

Da questi dati emerge una prima positiva considerazione, in ragione del fatto che la gestione ordinaria – vale a dire il rapporto tra proventi ed oneri ordinari – ha chiuso in notevole attivo, dopo che, come rilevato dalla Corte dei conti nella relazione dello scorso anno, tale gestione aveva chiuso in passivo sia nel 2008 che nel 2009. Va, quindi, registrato che l'ente ha adottato efficaci correttivi per rapportare gli oneri ordinari a quelli che sono i suoi proventi ordinari, essenzialmente costituiti dalla percentuale dei diritti associativi, vale a dire dal gettito percentuale dei diritti camerali - annuale e di segreteria – e, in minore misura, dal valore dei servizi prodotti e da altri contributi nazionali e comunitari.

L'avanzo economico finale, pur in flessione del 18% rispetto al 2009, è stato conseguito nonostante una forte contrazione dei risultati della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, rispettivamente diminuiti del 71% e del 329,2%, come più ampiamente si riferirà nel successivo paragrafo n. 5.2.7.

Il conto economico può essere riassunto dalla tabella alla pagina seguente.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## conto economico

	Voci	Valore 31.12.09	Valore 31.12.10	Variazione assoluta	Variazione %
<b>A</b>	<b>Proventi gestione ordinaria</b>				
<b>1</b>	<b>Contributi associativi</b>	27.979.124	28.891.603	912.479	3,3
<b>2</b>	<b>Produzione commerciale</b>				
2.1	Documenti commerciali	959.727	1.009.570	49.842	5,2
2.2	Attività di ricerca	260.250	815.390	555.140	213,3
2.3	Variazione di rimanenze	15.188	33.247	18.058	118,9
<b>3</b>	<b>Contributi nazionali e comunitari</b>	5.113.612	3.870.939	- 1.242.673	- 24,3
<b>4</b>	<b>Altri proventi e rimborsi</b>	609.907	171.535	- 438.371	- 71,9
	<b>Totale A</b>	<b>34.937.810</b>	<b>34.792.286</b>	<b>- 145.524</b>	<b>- 0,4</b>
<b>B</b>	<b>Oneri gestione ordinaria</b>				
<b>B.1</b>	<b>Funzionamento struttura</b>				
<b>5</b>	<b>Personale</b>	7.898.747	7.919.043	20.295	0,3
<b>6</b>	<b>Altre spese funzionamento</b>				
6.1	Organi istituzionali	1.332.065	1.044.963	- 545.256	- 9,6
6.2	Godimento beni di terzi	1.033.176	1.005.335	- 27.840	- 2,7
6.3	Prestaz.ne servizi	1.891.649	2.069.566	177.917	9,4
6.4	Oneri diversi	1.033.322	987.489	- 45.832	- 4,4
6.5	Sede Bruxelles	362.398	0	- 362.398	- 100,0
<b>7</b>	<b>Ammortamenti</b>	350.556	287.986	- 62.569	- 17,8
<b>8</b>	<b>Accantonamenti</b>	447.901	312.292	- 135.609	- 30,3
<b>B.2</b>	<b>Sviluppo del sistema camerale</b>				
<b>9</b>	<b>Iniziative e progetti</b>	17.466.234	17.314.652	- 151.582	- 0,9
<b>10</b>	<b>Quote consortili e associative</b>	3.473.971	2.085.673	- 488.198	- 14,1
<b>11</b>	<b>Fondo intercamerale d'intervento</b>	339.612	370.371	30.759	9,1
	<b>Totale B</b>	<b>35.629.536</b>	<b>34.297.374</b>	<b>- 1332.162</b>	<b>- 3,7</b>
<b>Gest. ordinaria (A - B)</b>	<b>Risultato</b>	<b>- 691.725</b>	<b>494.912</b>	<b>1.186.637</b>	<b>- 171,5</b>
<b>C</b>	<b>Gestione finanziaria</b>				
12	Proventi finanziari	1.740.666	547.963	- 1.192.702	- 68,5
13	Oneri finanziari	162.285	90.655	- 71.629	- 44,1
<b>Gest. finanziaria</b>	<b>Risultato</b>	<b>1.578.381</b>	<b>457.308</b>	<b>- 1.121.073</b>	<b>- 71</b>
<b>D</b>	<b>Gestione straordinaria</b>				
14	Prov. straord.	332.617	431.358	98.740	29,7
15	Oneri straord.	248.573	623.952	375.379	151
<b>Gest. straordinaria</b>	<b>Risultato</b>	<b>84.043</b>	<b>- 192.594</b>	<b>- 276.638</b>	<b>- 329,2</b>
<b>E</b>	<b>Rettifiche stato patrimoniale</b>				
16	Rivalutazione		39.159	39.159	
17	Svalutazione				
<b>Rettifiche stato patrimoniale</b>	<b>Risultato</b>		<b>39.159</b>	<b>39.159</b>	
	<b>Avanzo/Disavanzo (A-B+C+D+E)</b>	<b>970.699</b>	<b>798.784</b>	<b>- 171.915</b>	<b>- 17,7</b>

### 5.2.2 – La gestione ordinaria. - L'avanzo

Passando, quindi, ad una disamina delle più importanti "voci" indicate nel bilancio d'esercizio, va rilevato che i "proventi" complessivi della gestione ordinaria risultano lievemente diminuiti (- 0,4%) rispetto al 2009. Ciò è avvenuto essenzialmente per effetto della diminuzione dei "contributi" nazionali e comunitari, passati da 5.113,6 migliaia di euro nel 2009 a 3.870,9 migliaia di euro nel 2010, con una riduzione di oltre il 24%, nonché per effetto della forte diminuzione della voce "altri proventi e rimborsi" (- 71.9% nell'anno considerato).

Detti sensibili decrementi non risultano, infatti, interamente compensati dal concomitante aumento dei proventi complessivi da prestazione di servizi commerciali, che nell'esercizio ha registrato un aumento di oltre il 50%, e delle entrate a titolo di percentuale sul gettito dei diritti camerale, annuale e di segreteria (+3,3%). L'aumento dei proventi "commerciali" consegue sia da un sensibile incremento dei movimenti di "export" di merci, cui si correla la domanda di documenti "ATA" e "TIR" da parte degli operatori economici, sia dall'aumento di commesse di servizi da parte del Ministero dello sviluppo economico. Tra queste commesse, particolare rilevanza ha assunto il finanziamento per la campagna di lotta alla contraffazione.

La forte diminuzione della voce "altri proventi e rimborsi" è la conseguenza, sostanzialmente fisiologica, del fatto che, cessata la posizione di "distacco" di un dirigente presso la Camera di commercio di Perugia, sono venuti meno i rimborsi dei relativi costi da parte della Camera in questione. Quanto invece al decremento dei dati relativi alla voce "contributi nazionali e comunitari", dove sono imputate le entrate per attività svolte nell'interesse e per conto di enti pubblici nazionali e/o comunitari, va segnalato che trattasi dell'effetto di una "rimodulazione", nel 2010, delle spese sostenute dal Ministero dello sviluppo economico.

Il summenzionato decremento dei "proventi" ordinari è stato sostanzialmente compensato – va infine rilevato – dalla corrispondente riduzione (- 3,7%) degli oneri, essendo diminuite sia le spese per il funzionamento della struttura (- 5%) che, in misura minore, le spese per lo sviluppo del sistema camerale (-2,9%). Conclusivamente, come emerge dalla tabella posta a conclusione del precedente paragrafo 5.1, a fronte di proventi ordinari pari a poco più di 34,792 milioni di euro, nel 2010 gli oneri di detta gestione ordinaria si sono attestati a 34,297 milioni di euro, con un avanzo di quasi 495.000 (494.912) euro, mentre nel 2009 l'omologo dato era stato negativo per oltre 691 migliaia di euro. Da rilevare, inoltre, è che per il funzionamento della struttura l'ente ha conseguito un risparmio di spesa di 723.140

euro, in tal modo migliorando del 2,8% il proprio margine di copertura delle spese programmatiche, vale a dire la differenza tra l'ammontare dei proventi ordinari e il totale delle spese per il funzionamento della struttura.

Tra le più rilevanti riduzioni di spesa vanno menzionate:

- la riduzione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali per un importo di oltre 287,1 migliaia di euro (-21,6%), in conseguenza della razionalizzazione delle convocazioni del consiglio generale.
- l'azzeramento delle spese per il funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, della sede di Bruxelles, in quanto trasferite nella responsabilità di un'associazione di diritto belga (SSB: soggetto "Onlus" di diritto belga con denominazione "Staff Service Brussels"), costituita al fine di gestire gli uffici della Rappresentanza in questione e di fornire servizi ed assistenza da Bruxelles alle camere di commercio italiane sulle politiche e sui programmi di finanziamento dell'Unione europea.

Con specifico riferimento al funzionamento di siffatta associazione di diritto belga, cui fanno capo tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ufficio di Rappresentanza (ivi compresi, tra i rapporti passivi, le spese per il personale e il canone di locazione versato, con diritto di subaffitto, all'Unioncamere, che è proprietario dell'immobile), la relativa quota associativa è stata imputata alla voce "quote per associazioni e consorzi" ed è più che compensata da concomitanti riduzioni delle quote in questione, passate da una spesa di 3.473,8 migliaia di euro nel 2009 ad una spesa di 2.985,6 migliaia di euro nel 2010 (- 14,1%). E' di tutta evidenza che tale assetto dell'Ufficio di Bruxelles non ne azzerava effettivamente i costi, ma offre, ad una spesa sostanzialmente equivalente, il vantaggio di semplificare notevolmente la gestione dei rapporti giuridici intestati a siffatta Associazione e regolati dal diritto belga, in particolare per quanto attiene all'eventuale contenzioso in tema di rapporti di lavoro. A questo positivo assetto della struttura organizzativa si aggiunga il valore aggiunto che a beneficio di tutto il sistema camerale conseguirà in ragione dell'apertura, nello stesso immobile, delle sedi dell'A.B.I. e dell'A.N.I.A. presso le istituzioni comunitarie.

### **5.2.3 – La gestione ordinaria. Le spese per il funzionamento degli organi**

Nell'esercizio considerato le spese in questione sono state, come si è detto, sensibilmente ridotte.

Tale risultato è stato raggiunto sia per la forte riduzione delle spese erogate a sostegno dell'organizzazione di riunioni di 4 consigli generali, spesa che è passata da 542.233 euro nel 2009 a 231.974 euro nel 2010, sia per la riduzione dei compensi

complessivamente erogati ai componenti degli organi dell'ente, in applicazione anche del decreto legge n. 78 del 2010 che, come meglio si vedrà nel capitolo 6 della presente Relazione, si è aggiunto ai "tagli" consimili già disposti dal decreto legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008.

Con specifico riferimento alla materia dei gettoni di presenza, occorre considerare che l'ente, con provvedimento n. 21 dell'11 dicembre 2009 del consiglio generale, ebbe a deliberarne la soppressione a far tempo dal 1 gennaio 2010 e a determinare, con la stessa decorrenza, nuovi compensi per il presidente, il vice-presidente vicario, i vice-presidenti ed i componenti del comitato esecutivo. Detti emolumenti dei componenti del consiglio generale, del comitato esecutivo e dell'ufficio di presidenza - va poi puntualizzato - spettano, sempre a far tempo dal 1 gennaio 2010, in misura intera in caso di partecipazione ad almeno l'80% delle sedute, mentre sono ridotti al 60% nel caso di presenze dal 60 al 79 per cento delle sedute, al 40% nel caso di presenze dal 30 al 59 per cento delle sedute e, infine, al 20% nel caso di presenze inferiori al 30 per cento.

Sia tale rimodulazione dei compensi in ragione dell'effettiva partecipazione che la soppressione dei gettoni ha operato - va tuttavia precisato - soltanto per i componenti degli organi di direzione e di amministrazione, essendo rimasto invece immutato il trattamento economico complessivo dei 5 componenti del collegio dei revisori sino alla loro naturale scadenza alla metà del 2010.

Infatti, tale complessiva rideterminazione - sia quanto ai compensi che quanto ai gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi di direzione e amministrazione - venne rinviata dal consiglio generale del dicembre 2009 al momento della nomina dei nuovi componenti del collegio, avvenuta, come si è già detto, dopo l'approvazione, nel giugno 2010, del bilancio 2009.

A tale scadenza, il consiglio generale ha delegato, con deliberazione n. 8 del 22 giugno 2010 - vale a dire nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2009 - il comitato esecutivo per la determinazione del compenso per i componenti del rinnovato collegio dei revisori. Ciò si è reso necessario, in quanto alla data in questione era ancora in corso di conversione il decreto legge n. 78 del 2010, entrato in vigore alla fine di maggio del 2010, di tal che non era ancora definita nei dettagli la "manovra" recante ulteriori "tagli" di spesa.

Il comitato in questione ha attuato tale delega, determinando - nella seduta del 17 novembre 2010 - nuovi compensi per i componenti del collegio dei revisori, la cui composizione era già stata, peraltro, ridotta da 5 a 3 componenti per effetto dell'entrata in vigore del citato decreto legge n. 78 del 2010.

La rideterminazione di siffatti compensi ha dovuto altresì tenere conto – ovviamente, soltanto per il secondo semestre 2010, operando per il primo semestre le disposizioni in vigore al momento della nomina del precedente collegio dei revisori – anche delle riduzioni di spesa previste dal decreto legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008, nonché – per il 2011 – gli ulteriori “tagli” disposti dal decreto legge n. 78 del 2010, come convertito dalla legge n. 122 del 2010.

In concreto, i nuovi compensi annui, operanti per i revisori dal giugno 2010 e dall’inizio del 2010 per i componenti degli altri organi sono i seguenti:

Presidente	80.000
V. Presidente vicario	30.000
Vice Presidenti (7)	25.000
Comitato esecutivo (31)	6.500
Presidente Collegio Revisori	14.400
Componente Collegio Revisori	9.300
Gettoni per i Revisori	16.800 (gettone di € 140 per 30 sedute)

Fermo restando il rispetto delle norme di riduzione di spesa previste dalle richiamate “manovre” finanziarie, i gettoni di presenza sono stati mantenuti in favore dei revisori non per la partecipazione alle sedute dello stesso collegio, ma soltanto per la partecipazione, in ottemperanza di doveri istituzionali, alle sedute dei 3 organi di direzione e di amministrazione, vale a dire il consiglio generale, il comitato esecutivo e l’ufficio di presidenza

A partire dal 1 gennaio 2011 –va infine precisato – i complessivi compensi dovuti ai componenti del collegio dei revisori sono stati ulteriormente ridotti, con la richiamata deliberazione del 17 novembre 2010, del 10% in applicazione del più volte citato decreto legge n. 78/2010.

I trattamenti del Collegio dei revisori per il 2011 emergono dalla seguente tabella.

Presidente Collegio Revisori	12.960
Componente Collegio Revisori	8.370
Gettoni per i Revisori	15.120 (gettone di € 126 per 30 sedute)

E’ possibile offrire un maggiore dettaglio della spesa complessiva concernente la generalità dei costi occorrenti al funzionamento degli organi, ivi comprese le spese relative ai trattamenti economici dei loro componenti, nonché le spese per i compensi e per il funzionamento di organismi a essi assimilabili vuoi perché previsti dallo

Statuto vuoi perché titolari di funzioni che costituiscono svolgimento, in senso lato, di compiti di amministrazione e di controllo. Detti organismi assimilabili ad organi dell'ente sono l'INDIS (vedi paragrafo n. 4.13), la consulta dei segretari generali (vedi paragrafo n. 3.2) e l'organismo indipendente di valutazione (vedi paragrafo n. 2.9)

A tal fine si può leggere la tabella che segue :

### Spesa per gli organi

Voci	Anno 2009	Anno 2010	Variaz. assoluta	Variazione %
Presidente e 8 V. Presidenti (ind. e rimborsi)	293.330	296.211	2.881	0,9
Organi INDIS	33.786	24.518	- 9.268	- 27,4
Compensi Comitato	115.702	173.175	57.472	49,6
Compensi Collegio revisori	57.843	51.470	- 6.373	- 11
Rimborsi Consiglio, Comitato e Coll. Revisori	96.086	117.963	21.877	22,8
Gettoni Comitato	28.147	0	- 28.147	- 100
Gettoni Collegio dei Revisori	8.005	8.210	205	2,6
Gettoni Consiglio	36.410	0	- 36.410	- 100
Consiglio Generale	542.233	231.974	- 310.258	- 57,2
Oneri sociali	4.418	0	- 4.418	- 100
Organismo indipendente di valutazione	44.291	30.716	- 13.575	- 30,6
Rimborsi Consiglieri delegati	1.350	0	- 1.350	- 100
Consulta Segretari Generali	10.850	0	- 10.850	- 100
Rimborso Consulta	12.545	864	- 11.681	- 93,1
Assicurazione Amministratore	15.608	7.804	- 7.804	- 50
Spese funzionamento Organi	31.455	102.053	70.598	224,4
<b>Totale</b>	<b>1.332.065</b>	<b>1.044.963</b>	<b>287.101</b>	<b>- 21,6</b>

In detta tabella sono state indicate, come si è detto, soltanto le spese relative al funzionamento di organi competenti per lo svolgimento di funzioni di direzione, amministrazione e controllo ovvero a queste funzioni assimilabili.

Ciò, a differenza di altri apparati collegiali amministrativi, che, costituiti in seno all'Unioncamere, sono però privi della summenzionata natura giuridica di organo dell'ente, come individuati con provvedimento del comitato esecutivo in data 26 gennaio 2011 al fine della riduzione degli eventuali gettoni di presenza nei limiti di 30 euro per seduta, in applicazione dell'art. 6 del decreto legge n. 78/2010, più volte richiamato.

La ricognizione di che trattasi ha consentito la riduzione a 30 euro e con effetto dal 16 giugno 2010, dei gettoni corrisposti alle seguenti commissioni:

- commissione tecnica per il Fondo perequativo
- comitato di gestione e segreteria dell'Accordo di programma tra Ministero e Unioncamere per il 2009
- comitato tecnico tra Ministero e Unioncamere
- commissione sulla conciliazione
- commissione nazionale sui contratti-tipo
- consulta SG
- deputazione nazionale
- commissioni di concorso per quadro intermedio e per C1 economico e C1 statistico.

#### **5.2.4 – La gestione ordinaria. Le spese per il personale**

In aumento, sempre con riferimento alla gestione ordinaria, risultano invece le spese per le competenze del personale (12,5%), con riferimento alle quali si rinvia, per una più completa disamina, al paragrafo n. 3.5. In questa sede basti rilevare che l'incremento in cifra assoluta (+ 489,1 migliaia di euro) delle competenze del personale risulta sostanzialmente compensato dalla sensibile riduzione (- 440,7 migliaia di euro) delle voci per altri costi del personale (ad esempio, missioni, buoni-pasto, fondo-produttività e simili) e della voce "oneri sociali" (-28 mila euro).

Tali dati emergono meglio dalla tabella alla pagina seguente.

**Gestione ordinaria – spese personale**

Voci	2009	2010	Variaz. assoluta	Variazione %
<b>A) Competenze del personale</b>				
• Retribuzioni ordinarie	3.370.195	3.437.625	67.430	2,0
• Straordinario	297.546	317.310	19.764	6,6
• Contratti interinali	253.207	233.821	-19.386	-7,7
• Contratti co.co.co.		80.954	80.954	
• Esodi incentivati		145.645	145.645	
• Ferie non godute		194.748	194.748	
<b>Totale A</b>	<b>3.920.948</b>	<b>4.410.105</b>	<b>489.156</b>	<b>12,5</b>
<b>B) Oneri sociali</b>				
• CPDEL	1.050.382	997.680	-52.701	-5,0
• INPS	75.201	82.844	7.642	10,2
• ENPDEP	0	3.863	3.863	
• Fondo "M. Negri"	44.611	88.520	43.908	98,4
• Fondo "Benusso"	16.398	16.928	530	3,2
• Associazione "A. Pastore"	25.976	26.802	825	3,2
• INAIL	15.100	16.144	1.044	6,9
• Fondi pens. dirigenti	97.051	0	-97.051	-100,0
• Oneri ferie non godute	0	63.871	63.871	
<b>Totale B</b>	<b>1.324.722</b>	<b>1.296.655</b>	<b>-28.066</b>	<b>-2,1</b>
<b>C) Altri costi di personale</b>				
• Ind. missioni	11.263	5.241	-6.022	-53,5
• Missioni rimborsi	289.942	205.557	-84.384	-29,1
• Missioni pers.le distaccato	0	36.814	36.814	0,0
• Buoni pasto	81.682	74.120	-7.562	-9,3
• Oneri personale distaccato	1.320.095	1.039.648	-280.446	-21,2
• Formazione	111.601	62.387	-49.213	-44,1
• Concorsi	774	4.335	3.651	459,7
• Contr. CRAL/Aran	46.223	36.235	-9.987	-21,6
• Produttività dirigenti	104.875	70.533	-34.342	-32,7
• Produttività dipendenti	387.175	304.779	-82.396	-21,3
• Assicurazione dip. e dirigenti	5.643	6.248	605	10,7
• Taxi e trasporto dipendenti	0	2.209	2.209	0,0
• Taxi e trasporto collaboratori	519	0	-519	-100,0
• Accantonamenti TFR	293.258	364.168	70.910	24,2
• Accertamenti sanitari	20	0	-20	-100,0
<b>Totale C</b>	<b>2.653.076</b>	<b>2.212.281</b>	<b>-440.795</b>	<b>-16,6</b>
<b>Totale A + B + C</b>	<b>7.898.747</b>	<b>7.919.043</b>	<b>20.296</b>	<b>0,4</b>

**5.2.5 – La gestione ordinaria. Altre spese di funzionamento**

Tra le altre spese di funzionamento vanno ricomprese le voci da 6.2 a 6.4 del conto economico. Per contro, la voce 6.5 "sede di Bruxelles" è stata azzerata nel 2010, in quanto la relativa gestione è stata trasferita, come si è detto, a un soggetto di

diritto belga, la SSB (Service Staff di Bruxelles), di tal che a carico dell'Unioncamere restano oneri a titolo di erogazione di una quota associativa, in parte compensati però dall'acquisizione del canone per l'affitto dell'immobile locato come sede dell'associazione. Per l'anno considerato la partecipazione di Unioncamere ammonta a 694.000 euro, parzialmente compensata – come si è detto – da un canone per l'affitto dei locali e comunque passata da 900.000 euro a fine 2009 a 694.000 euro a fine 2010.

Dette spese emergono dalla tabella alla pagina seguente: A tale riguardo, va posto in evidenza che con la qualificazione "nel limite" sono indicate le spese soggette a riduzione percentuale nel rispetto delle disposizioni normative introdotte dal legislatore negli ultimi anni al fine di tenere sotto controllo i conti pubblici. Per maggiori dettagli su tale argomento si rinvia al capitolo 6 di questa Relazione, capitolo dedicato ai modi in cui l'ente ha conformato la propria gestione alle suddette norme di contenimento della spesa.

**Altre spese di funzionamento**

Voci	2009	2010	Variaz. assoluta	Variazione %
<b>A) Godimento di beni di terzi</b>				
• Spese d'affitto	974.795	978.755	395.967.430	0,4
• Spese noleggio	58.380	26.579	-31.800	-54,9
<b>Totale A</b>	<b>1.033.176</b>	<b>1.005.335</b>	<b>-27.840</b>	<b>-2,7</b>
<b>B) Prestazioni di servizio</b>				
• Spedizione	43.750	30.379	-13.371	-30,6
• Vigilanza	209.668	210.598	930	0,4
• Pulizia	151.483	155.617	4.134	2,7
• Informazione e comunicazione	53.499	63.452	9.953	18,6
• Assistenza e manutenzione (nel limite)	119.943 (-70.611)	136.351 (-68.595)	16.408	13,7
• Manutenz. ordinaria (nel limite)	145.815 (-122.733)	106.980 (-93.195)	-38.835	-26,6
• Assicurazione	43.414	1.071	-42.342	-97,5
• Riscaldamento	2.538	3.700	1.162	45,8
• Spese postali	25.613	17.033	-8.579	-33,5
• Telefono e telefax	110.276	87.212	-23.064	-20,9
• Elettr. e acqua	102.834	128.742	25.907	25,2
• Manut. Informatica	160.823	273.970	113.146	70,4
• Trasporti e facchinaggio	13.795	19.424	5.629	40,8
• Consulenze tecniche	87.939	104.802	16.862	19,1
• Legali e consulenze (nel limite)	67.799 (-20.736)	47.615 (-45.655)	-20.184	-29,7
• Rappresentanza (nel limite)	12.559 (-1.245)	8.418 (-8.418)	-4.141	-33
• Altri servizi (nel limite x vetture)	539.893 (-35.018)	674.194 (-26.160)	134.300	24,9
<b>Totale B</b>	<b>1.891.649</b>	<b>2.069.566</b>	<b>178.612</b>	<b>9,4</b>
<b>C) Oneri diversi di gestione</b>				
• Acquisto beni	133.384	133.052	-331	-0,2
• Gestione veicoli	5.448	3.714	-1.734	-31,8
• Colazioni lavoro	9.050	18.978	9.928	109,7
• Rimborsi diversi	3.676	1.036	-2.639	-71,8
• Imposte e tasse	72.665	99.704	27.038	37,2
• IRAP	538.500	493.682	-44.818	-8,3
• Arrotondamenti passivi	0	1	1	100,0
• Arrotondamenti attivi	0	2	2	100,0
• IRES	58.455	25.179	-33.276	-56,9
• Perdite x crediti	0	0	0	0
• Art. 16 co. 17 DDL 112/08	212.141	212.141	0	0
<b>Totale C</b>	<b>1.033.322</b>	<b>987.489</b>	<b>-45.832</b>	<b>-4,4</b>
<b>D) Sede di Bruxelles</b>	<b>362.398</b>	<b>0</b>	<b>-362.398</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale A + B + C + D</b>	<b>4.320.545</b>	<b>4.062.390</b>	<b>-258.155</b>	<b>-5,9</b>

**5.2.6 – La gestione ordinaria**

- **progetti e iniziative per lo sviluppo del sistema**
- **quote associative e consortili**
- **Fondo intercamerale d'intervento**

Avendo riguardo alla posta "progetti e iniziative per lo sviluppo del sistema", nel 2010 si è verificata una lievissima diminuzione (-0,9%) rispetto al 2009, sicché i dati complessivi possono ritenersi sostanzialmente sovrapponibili in questi due esercizi.

Andando nel dettaglio delle spese effettuate nell'esercizio per la realizzazione dei progetti di sviluppo del sistema, va rilevato che risultano notevolmente diminuite le spese per consulenze e studi (- 72,5%), per pubblicità e comunicazione (- 42,5%), per sponsorizzazioni (- 60%) e per contributi a varie manifestazioni e iniziative (-77,4%). Risultano invece in rilevante aumento le spese per stampa (+ 19,2), per interpretariato e deregistrazioni (+ 43,8%) e per l'acquisto dei "carnet" ATA e TIR (+ 71%). A tale ultimo riguardo, la maggiore spesa si giustifica con una notevole ripresa dei traffici, tale da rendere necessario un aumento delle scorte di documenti.

<b>Voci</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Variaz. assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Iniziative sviluppo del sistema camerale		8.169	8.169	100
Consulenze (nel limite)	306.705 (86.901)	84.465 (53.689)	- 222.239	- 72,5
Collaborazione gruppi lavoro	119.630	93.041	- 26.589	- 22,2
Stampa	128.655	282.026	153.370	119,2
Borse di studio	218	88.500	88.281	99
Deregistrazioni e interpretariato	54.511	78.390	23.879	43,8
Carnet ATA e TIR	153.719	262.887	109.168	71
Colazioni di lavoro	98.948	76.727	- 22.220	- 22,5
Pubblicità e comunicazione (nel limite)	137.700 (25.400)	79.160 (13.600)	- 58.540	- 42,5
Indagini e ricerche	2.278.219	2.432.266	154.047	6,8
Servizi da società del sistema	7.844.981	9.331.207	1.486.225	18,9
Contributi	3.269.678	737.668	- 2.532.009	- 77,4
Sponsorizzazioni (nel limite)	15.000 (15.000)	6.000 (6.000)	- 9.000	- 60
Rimborsi spese consulenze	32.486	29.266	- 3.219	- 9,9
Altri beni e servizi (nel limite)	2.730.685 (0)	2.975.064 (2.400)	234.418	8,6
Affitto sale	26.200	21.246	- 4.954	- 18,9
Assise e eventi istituzionali	0	444.024	444.024	100
Fornitura notiziari	268.894	284.541	15.646	5,8
<b>Totale</b>	<b>17.466.234</b>	<b>17.314.652</b>	<b>- 151.582</b>	<b>- 0,9</b>

Va segnalato che l'ente ha limitato le spese per consulenze, convegni, manifestazioni e sponsorizzazione al fine di rispettare i "tagli" disposti dalle leggi negli ultimi anni. A tale riguardo si rinvia, per un maggiore dettaglio, al paragrafo n. 6.1.2.

I valori delle quote per associazioni e consorzi sono passati – nel 2010 - da oltre 3,473 milioni alla chiusura del precedente esercizio a 2,985 milioni di euro, così registrando una flessione del 14,1%. Tra le più rilevanti diminuzioni vanno poste in evidenza la partecipazione a Mondimpresa (- 166.151 euro, pari a - 38%), la partecipazione a Retecamere (- 991.492 pari a - 40%) e quella nell'Associazione costituita per la gestione della sede di Bruxelles (SSB, diminuita di 206.000 euro, pari a - 22,9%).

Le spese a valere sul Fondo intercamerale d'intervento sono aumentate del 9,1%, essendo passate da 339.612 euro a fine 2009 a 370.371 euro al 31 dicembre 2010.

Il Fondo di che trattasi è destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle 75 Camere italiane all'estero e delle 35 Camere miste, riunite nell'apposita sezione. Nel 2011 il consiglio generale, con deliberazione del 23 febbraio, ha approvato un nuovo regolamento di gestione, nel quale si prevede che i progetti di cofinanziamento siano approvati dal comitato esecutivo, sulla base delle valutazioni effettuate da un'apposita commissione presieduta da uno dei vice presidenti dell'Unioncamere. Spetta altresì al comitato esecutivo di valutare gli stati di avanzamento e la conclusione dei progetti, nonché le eventuali revoche del cofinanziamento.

#### **5.2.7 – La gestione finanziaria e la gestione straordinaria.**

I dati relativi alla gestione finanziaria sono riassunti nella tabella di cui alla pagina seguente.

**Gestione finanziaria**

<b>Voci</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variaz. assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
<b>A) Proventi finanziari</b>				
• Partecipazioni	1.013.128	74.828	-938.300	-92,6
• Interessi su c/c	500.777	473.134	-27.642	-5,5
• Pronti contro termine	226.760	0	-226.760	-100,0
<b>Totale A</b>	<b>1.740.666</b>	<b>547.963</b>	<b>-1.192.702</b>	<b>-68,5</b>
<b>A) Oneri finanziari</b>				
• Spese bancarie	6.742	4.380	-2.361	-35,0
• Ritenute fiscali su interessi	134.346	67.176	-67.169	-50,0
• Interessi su ritardati pagamenti	135	0	-135	-100,0
• Fidejussioni bancarie	21.060	19.098	-1.962	-9,3
<b>Totale B</b>	<b>162.285</b>	<b>90.655</b>	<b>-71.629</b>	<b>-44,1</b>
<b>Totale A - B</b>	<b>1.578.381</b>	<b>457.308</b>	<b>-1.121.073</b>	<b>-71,0</b>

Come emerge dalla tabella che precede il rilevante decremento dei proventi finanziari consegue ad un accentuato calo – nel 2010 – dei proventi attivi sui “pronti contro termine” e, in misura ancora maggiore, dalla diminuzione dei proventi da partecipazioni in ragione della mancata distribuzione, per passaggio a riserve, del dividendo straordinario realizzato dalla società Infocamere, nonché per l’avvenuta cessione di partecipazioni nella società Infocert.

Dal punto di vista dei dati relativi agli oneri finanziari, è da rilevare che il calo degli interessi sui “pronti contro termine” ha prodotto un’ovvia contrazione delle ritenute fiscali su detti interessi.

I dati relativi alla gestione straordinaria emergono da tabella riportata alla seguente pagina.

**Gestione straordinaria**

Voci	2009	2010	Variaz. assoluta	Variazione %
<b>A) Proventi straordinari</b>				
• Eliminazione debiti esercizi precedenti	255.901	55.558	-200.343	-78,2
• Sopravvenienze attive	76.715	375.799	299.084	
<b>Totale A</b>	<b>332.617</b>	<b>431.338</b>	<b>98.740</b>	<b>29,7</b>
<b>B) Oneri straordinari</b>				
• Eliminazione crediti esercizi precedenti	15.855	184.010	168.154	
• Sopravvenienze passive	232.717	439.942	207.224	89,4
<b>Totale B</b>	<b>248.573</b>	<b>623.952</b>	<b>375.379</b>	<b>151</b>
<b>C) Rivalutazione attivo patrimoniale</b>	<b>0</b>	<b>39.159</b>	<b>39.159</b>	<b>0</b>
<b>D) Svalutazione attivo patrimoniale</b>	<b>0</b>			
<b>Totale</b>	<b>84.043</b>	<b>-192.594</b>	<b>-276.638</b>	<b>-329,2</b>

In detta gestione è confluita l'eliminazione di debiti e di crediti relativi ad esercizi precedenti, come disposto dal comitato esecutivo con la deliberazione n. 40 del 20 aprile 2011, nonché rilevanti sopravvenienze attive (375.799), più che neutralizzate da altrettanto rilevanti sopravvenienze passive (439.942), il che spiega il risultato complessivamente negativo della gestione di che trattasi.

Quanto all'eliminazione della somma di oltre 184.000 euro, si tratta, anzitutto, dell'eliminazione di un credito (€ 71.408) verso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, formatosi per le dimissioni dal servizio rassegnate da un vincitore di concorso dirigenziale in Unioncamere a termine del prescritto corso presso la Scuola, durante il quale l'ente aveva ovviamente continuato a corrispondere le retribuzioni del caso. Altro credito di 70.000 euro è stato cancellato in riferimento ad un contributo straordinario chiesto alla Camera di Milano per un progetto cofinanziato dall'Unioncamere, ma successivamente divenuto non più necessario per l'avvenuta realizzazione del progetto in questione soltanto mediante il contributo dell'Unioncamere.

Le sopravvenienze passive si riferiscono, oltre che ad una serie di pagamenti effettuati nel 2010 per debiti nella competenza economica degli anni precedenti (175,1 + 70,5 migliaia di euro), nonché ad accantonamenti dovuti per la rideterminazione del TFR del personale in applicazione dei contratti relativi ai bienni 2006-2007 e 2008-2009 (118,4 migliaia di euro) e a titolo di ferie non godute ((75,7 migliaia di euro).